

canus Casinensis, quam Abbas Cluniacensis. Quante Regalie ancora godessero una volta i Monisterj della Cava, del *Voltorno*, di *Farfa*, e di *Casauria*, l'ho altrove mostrato. Vedi specialmente la Parte II. del Tomo II. *Rerum Italicarum* per intendere quanto ad esso Monistero Casauriente, infigne una volta, ed oggidì abbattuto, donasse il solo Lodovico Secondo Imperadore nel Secolo Nono, cioè *Castella*, *Corti*, *Chiese*. Ignorò il Padre Pagi, in che Luogo fosse anticamente situato quel Monistero, scrivendo egli all' Anno 850. §. 6. *Casauria sita in Insula Piscaria ad Benacum Lacum, hodie in ditione Venetorum.* C'è ben Peschiera Fortezza e Terra de i Veneziani sulla Ripa del Lago di Garda; ma nell' Abruzzo verso il Mare Adriatico, e Fiume Pescara (*Aternum*) fu situato anticamente, e tuttavia si può vedere il Monistero di Casauria. Ne mancarono Abbati, ch' ebbero il titolo e l'autorità di Conti. S'è parlato di sopra del Monistero di *Bobbio*. Fu anche Badia celebre nel territorio di Brescia la *Leonense* tanto per la sua antichità, che per la sua potenza, siccome fondata e dotata da Desiderio Re de i Longobardi. Vidi nell' Archivio dell' infigne Monistero delle Monache di Santa Giulia di Brescia Carte, nelle quali l' *Abbate Leonense* (appellato ancora *ad Leones* o *de Leno*) è intitolato *Comes*, e si scorge avere avuto *Comitatio*. In una controversia eccitata l' Anno 1182. *inter Abbatem de Leno, & Azonem Comitem, Hugonem Comitem, & Girardum Comitem de Sancto Martino*, Fratelli, uno de i testimoni così depose: *Item dicit, quod Marcoardus cum Brisiam sub sua ditione regeret, exegit fodrum per Brisianam, & per Burgum superius de Buzolano; neque in inferiori Burgo aliquam exactionem fecit, eo quod esset de Abbazia Leonense &c. Algisius Tgnosus tempore Comitissæ Matildæ expulit Monachos de illo Castro &c.* Dovea questo essere un Castello, di cui quell' Abate era Conte.

Con queste munificenze adunque de i Re ed Imperadori verso i sacri Luoghi, non solamente essi donavano ciò, che apparteneva al Regio Fisco, cioè *Corti*, *Castella*, *Dazj*, *Gabelle* e *Tributi*, ma di quelle Regalie, che anticamente erano assegnate pel mantenimento ed uso de i Conti Secolari, Governatori delle Città: di modo che a poco a poco tra per queste donazioni pie, e per l' istituzione di varj Conti rurali, rimasero spennati i Conti delle Città, e in qualche Luogo venne estinta affatto la loro autorità, perchè trasferita ne' Vescovi ed Abbati, dalle mani de' quali difficilmente poi ne usciva. Desiderando Berengario I. Re d' Italia di esercitare la sua liberalità verso l' antichissimo Monistero Veronese di *Santa Maria all' Organo*, nell' Anno 905. con suo Diploma, ch' io ricavai dal ricco Archivio di quel sacro Luogo, donò al medesimo, e per esso a *Rodiberto Abbate* tutti i tributi di *Teloneo Riparico*, *Palificatura*, che si pagavano in *Ruviscello*, e spettavano vecchiamente a i Conti di Verona: & *cunctas districtiones, seu quicquid inibi nostræ Regiæ Par-*